



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

26 SETTEMBRE 2021

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico,

non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Il vangelo? Un bicchiere d'acqua.

Gesù sta andando verso Gerusalemme e camminando istruisce i discepoli. Alcuni studiosi definiscono questo brano un "piccolo catechismo della comunità".

Ad un tratto qualcuno guarisce e scaccia i demoni nel nome di Gesù. I discepoli se ne accorgono e glielo impediscono, perché "non è dei nostri".

Sì, avete capito bene: perché gli apostoli se la prendono con quell'uomo che scaccia i demoni nel nome di Gesù? È un peccatore? Vuole prendersi il merito? Non fa le cose secondo le indicazioni di Gesù? No, cari amici, niente di tutto questo. Marco riporta candidamente la pretesa dei dodici: "...perché non ci seguiva". Domenica scorsa era emerso il loro protagonismo personale, oggi quello del gruppo. Questo brano mette davvero in crisi il nostro modo di pensare.

L'appartenenza, ci ricorda il vangelo, non è il criterio esclusivo. Dio non è questione di

appartenenza, ma di amore, di spirito. Molte persone sono state allontanate dalla Chiesa nel corso dei secoli ma questo non significa che fossero lontane da Dio. Perché si è sbattuti fuori dalla chiesa non vuol dire che si è sbattuti fuori da Dio. Dio è più grande della Chiesa. La Chiesa ha Dio, ma non lo possiede completamente. Il Bene è presente anche fuori della Chiesa. Chiunque fa il bene viene da Dio. Ci si salva anche solo per un bicchiere d'acqua dato con amore: "Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome, non perderà la sua ricompensa" (9,41).

Gesù ha talmente abbassato l'asticella che chiunque può riuscirci perché Dio ci vuole eroi nelle piccole cose, quelle che sono alla portata di tutti. Non importa se non diventeremo mai "santi da calendario", se il nostro nome non comparirà mai sui giornali, perché la nostra vita è salva, cioè felice, grazie all'amore con cui viviamo. La chiesa ha vissuto, nei secoli, due grandi piaghe: il clericalismo e il trionfalismo. Il primo diceva: "Solo il clero possiede Dio". Il secondo: "Solo la Chiesa detiene la verità". Per fortuna Dio non può essere imprigionato e tutti gli uomini possono essere volto di Dio. Erasmo da Rotterdam diceva: "Ovunque tu incontri la verità, considerala cristiana". Gesù non è mai stato escludente, né ha mai obbligato nessuno a seguirlo e a far parte della sua comunità. Nessun proselitismo! Gesù è il Signore di tutta la chiesa e lui solo conosce i suoi: non spetta dunque ai suoi, o presunti tali, giudicare altri come zizzania, fino a tentare di estirparli.

Il gruppo dei dodici iniziava a sentirsi come una casta, credevano di avere l'esclusiva su alcune attività. Questo atteggiamento riflette il carattere irruente di Giovanni, oppure si tratta del riflesso di una difficoltà presente nella comunità di Marco. Gesù, ancora una volta, ridimensiona le pretese di Giovanni e dei suoi discepoli e propone il superamento dello scandalo, cioè dell'inciampo, per essere suoi discepoli in pienezza. La risposta di Gesù, segna una svolta della storia: tutti gli uomini sono "dei nostri", come noi siamo di tutti. Prima di tutto l'uomo. Tutti sono dei nostri. Si può essere di Cristo anche senza appartenere alla sua istituzione, perché la Chiesa è strumento del Regno, ma non coincide con il Regno di Dio, che supera questi confini.

Gesù sottolinea tre cose su cui fare attenzione: la mano, il piede e l'occhio. Secondo la mentalità ebraica le parti del corpo sono la sede dei diversi istinti umani. Potremmo parafrasare dicendo: ciò che facciamo, dove andiamo e ciò che vediamo. Attraverso ciò che facciamo o non facciamo, attraverso dove scegliamo di andare o non andare e ciò che scegliamo di vedere o non vedere passa il nostro essere di ostacolo all'altro. Insomma, attraverso l'amore non dato passa il nostro essere di scandalo (lo scandalo era il sasso che entrava nella scarpa e impediva di camminare). "Scandalo" per il vangelo è tutto ciò che non fa vivere, che impedisce di proseguire il cammino.

Le parole di Gesù mettono l'accento su tre aspetti delle scelte:

- Ciò che fa male va tagliato, lasciato. Perché voler continuare a stare male attraverso compromessi pericolosi? Noi ci salviamo, cioè viviamo felici, per la decisione con cui tagliamo ciò che ci fa male, ciò che nuoce alla nostra felicità. Se quella relazione nuoce alla serenità della tua famiglia, tagliala. Se quell'abitudine è pericolosa per la tua salute, tagliala. Se quell'ambiente provoca sofferenza ai tuoi pensieri, taglialo. E' meglio soffrire qualche minuto ora per alcuni tagli, che vivere una vita sbagliata e rendere infelici anche gli altri.

- Scegliere, tagliare, fa male. È inutile nascondercelo: scegliere provoca sempre una sofferenza perché significa perdere qualcosa. E' come il parto: un dolore tremendo che però dà vita.

-Nella vita ci sono scelte radicali. Alcune scelte hanno bisogno di fermezza, decisione, risolutezza.

Cari amici, le nostre mani siano aperte al dono, i nostri piedi imbocchino sentieri di speranza, i nostri occhi ardano dal desiderio di vedere il Suo Volto.

La bella notizia di questa Domenica? Si può essere di Cristo senza appartenere al gruppo dei Dodici, perché tutto il Vangelo sta in un bicchiere d'acqua.

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- Oggi si chiudono le iscrizioni all'itinerario di **preparazione al Matrimonio**
- Oggi riprendono l'attività ACR, dopo la Messa delle 9.30
- Lunedì 27 Consiglio Ac e Equipe Fidanzati
- Martedì 28 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Venerdì 1.10 alle 20.30 in chiesa incontro genitori e padrini dei battesimi di sabato 2 alle 11.30: Ferraris Federico e Volpato Camilla; di domenica 3 alle 12.15 Beltramini Alvise, Cremonese Giulio, Franchi Filippo, Krajcirik Noel, Simonaggio Viola; alle 15.30 Foradori Nicolò e Perugini Pierluigi
- **PROSSIMAMENTE:**
 - Con Ottobre inizia il Mese Missionario
 - 10 Ottobre incontro di Collaborazione degli operatori pastorali (arriverà lettera personale!)
 - Dopo il 10 Ottobre indicativamente inizieranno i cammini di Catechesi (sul sito trovate le date specifiche e gli orari!)

✓ **Prossimi battesimi comunitari: 7 Novembre, 5 Dicembre, 9 Gennaio ...**
ogni informazione in canonica

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Riccardo De Biasi – 389.0547419 – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 26 Settembre XXVI Tempo Ordinario SS. Cosma e Damiano	08,00	*Dal Ben Enrico e Cason Maria *Sbarra Silvano
	09,30	*Carnio Nicola *Paramento Mario
	10,00	In parrocchia a Bonisiolo: Def. Fam. Boraldo *Callegaro Luigi, Marcellina ed Emilia *Vanzetto Angelo Def. Bettiol *Def.Fam. Cilotto *Foltran Guerrino
	11,15	*Barbon Elia e Maria * 60° Matr. Elio e Carnela Battistella
	18,30	*Gatti Rodolfo *Minello Maddalena *Rivaben Pietro *Scaramuzza Giovanni *Pavan Giuseppe
Lunedì 27 Sett. S. Vincenzo de' Paoli	18,30	*Francesca Strino
Martedì 28 Sett.	18,30	In Santuario a Bonisiolo: Intenz. Offerente
Mercoledì 29 Sett. SS. Michele, Gabriele, Raffaele	09,00	
Giovedì 30 Sett. S. Girolamo	18,30	Santa Messa e adorazione: *Zago Antonio
Venerdì 01 Ott. S. Teresa di G. B.	18,30	In Santuario a Bonisiolo: * Bandiera Ernesto e Pavan Virginia
Sabato 02 Ott. SS. Angeli Custodi	18,30	*Ceolin Ugo, Padoan Dina *Paolo *Chinellato Giuseppe, Moro Rosa, Paro Marcello, Moro Amabile * Crosato Giuseppe, Minotto Angela, Sponchiado Ferruccio e Andreuzza Giuseppina
Domenica 03 Ottobre XXVII Tempo Ordinario	08,00	
	09,30	
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo:
	11,15	*De Pieri Carla *Romano Giuseppe
	18,30	*Gatti Rodolfo *Boniollo Paolo

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina